



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n.104, recante *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

PRESO ATTO che il citato D.Lgs. 16 giugno 2017, n.104, all'art. 23, co. 1 e 2 prevede che *"Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 [...]"* e che *"i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente [...]"*;

CONSIDERATO che il disposto di cui all'art. 17 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, che modifica l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, trova applicazione anche per i provvedimenti di V.I.A. adottati prima della sua entrata in vigore in ragione di quanto previsto dall'art 23, comma 3, del medesimo Decreto;



CONSIDERATO che in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente *“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS e che prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTA la Legge del 28 giugno 2016, n. 132, recante *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

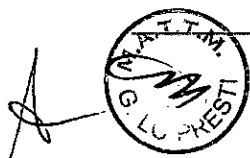
CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Campania, nominato con Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, con nota prot. 64229 del 20 giugno 2016, acquisita al prot. 16729/DVA del 23 giugno 2016, per il progetto *“Aeroporto di Salerno “Costa d’Amalfi”. Master Plan breve e medio termine”*;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell’annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 20 giugno 2016 sui quotidiani *“La Repubblica”* e *“La Città”*;

VISTA la documentazione trasmessa da ENAC a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell’art. 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., considerate dalla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell’istruttoria e nella



definizione del quadro prescrittivo, riportate alla pag. 3 del parere n. 2503 del 29 settembre 2017;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute nel mese di ottobre 2017, quindi ben oltre il termine per la consultazione del pubblico che scadeva il 23 agosto 2016, non considerate dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS in quanto successive anche alla emanazione del parere n. 2503 del 29 settembre 2017, che comunque, in parte, attengono a tematiche oggetto di altre osservazioni già considerate dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che non sono pervenuti pareri ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

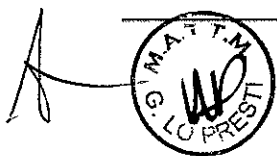
PRESO ATTO delle controdeduzioni alle osservazioni fornite dal proponente, considerate dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che gli obiettivi del Masterplan convergono sostanzialmente con le indicazioni del Piano Nazionale Aeroporti e dei Piani Territoriali Regionale e Provinciale, e che l'attuazione degli interventi prevede due fasi di realizzazione:

- FASE 1 – Breve Periodo (1°-3° anno) con l'acquisizione delle aree necessarie all'espansione del sedime aeroportuale;
- FASE 2 – Medio Periodo (4°-10° anno) con il prolungamento della pista fino ai 2200m e l'ampliamento dell'area Terminal Est;

PRESO ATTO che le opere previste sono riferibili alla tipologia di cui al punto 10) dell'allegato II alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., "Opere relative a [...] aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza" e consistono in:

- Acquisizione di nuove aree di sedime per circa 42 Ha da anettere in due fasi, rispettivamente: 31 Ha (FASE 1) ed ulteriori 11 Ha (FASE 2);
- Deviazione dei Torrenti Diavolone e Volta Ladri;
- Installazione di radio-aiuti per l'avvicinamento strumentale di precisione;
- Potenziamento ed adeguamento della viabilità perimetrale interna al sedime;
- Allungamento/potenziamento ed adeguamento della pista di volo con orientamento 05/23 fino ad una lunghezza massima di 2.200 m (6° anno);
- Ampliamento e Riconfigurazione Piazzale Aeromobili (Area Est);
- Ampliamento e Riconfigurazione del Terminal Passeggeri;
- Realizzazione Nuovi edifici per i Mezzi di Rampa;



- Realizzazione Edificio Multifunzionale, in fase 1, e successiva realizzazione della Cargo-City in area Ovest;
- Ampliamento dell'Area Terminale Est land side, inclusi parcheggi a raso e Multipiano e nuova viabilità di accesso;
- Ampliamento e Potenziamento dei Piazzali esistenti in Area Ovest, realizzazione di terminal aviazione generale sempre in area Ovest;
- Realizzazione della nuova "Area di Sviluppo Ovest" da adibire a futura attività Cargo, Base operativa compagnia aerea e attività di manutenzione velivoli;
- Realizzazione area per deposito carburanti e sistema di distribuzione;
- Realizzazione della viabilità di accesso all'Area Ovest;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale in base alla normativa vigente, al fine di segnalare la presenza di aree di pregio naturalistico, e che da tale ricerca è emerso che:

- le opere previste non ricadono neppure parzialmente all'interno di aree protette della Rete Natura 2000;
- il SIC IT 8050010 "Fasce litoranee a sinistra e destra del Fiume Sele", dista circa 7 km dal sedime dell'aeroporto;

CONSIDERATO pertanto che la procedura di VIA non è stata integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni e raccomandazioni, n. 2503 del 29 settembre 2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 22800/DVA del 5 ottobre 2017, costituito da n. 41 pagine, compreso l'allegato;

PRESO ATTO che nel parere n. 2503 del 29 settembre 2017, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS raccomanda che:

1. ENAC dovrà sollecitare i Comuni di Pontecagnano Faiano e Bellizzi a dotarsi ed approvare il Piano di classificazione acustica del loro territorio e trasmetterli per opportuna conoscenza al proponente stesso in ottemperanza alla norma vigente.
2. Fatto salvo che ENAC non ritenga l'Aeroporto di Salerno tra quelli non obbligati ad effettuare la "valutazione di rischio" come prevede l'art. 707 del Codice di Navigazione, lo stesso proponente dovrà sollecitare i Comuni di Pontecagnano Faiano e Bellizzi a predisporre il "Piano di Rischio" ed a trasmetterlo allo stesso per l'eventuale parere di competenza.
3. Si raccomanda – prima dell'inizio dei lavori – la definitiva approvazione dei progetti ferroviari di collegamento della stazione di interscambio tra la linea



metropolitana e la linea nazionale Salerno-Reggio Calabria, in corrispondenza dell'Aeroporto, mediante la costruzione del terzo binario.

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 29449 del 23 ottobre 2017, assunto al prot. 24278/DVA del 23 ottobre 2017, costituito da n. 5 pagine;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni della Regione Campania, espresso con D.D. n. 56 del 27 luglio 2017, trasmesso con nota prot. 600843 del 12 settembre 2017 e assunto al prot. 20511/DVA del 13 settembre 2017, costituito da n. 13 pagine;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante, i seguenti pareri:

1. parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2503 del 29 settembre 2017 acquisito al prot. 22800/DVA del 5 ottobre 2017;
2. parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 29449 del 23 ottobre 2017 acquisito al prot. 24278/DVA del 23 ottobre 2017;
3. parere della Regione Campania espresso con D.D. n. 56 del 27 luglio 2017, acquisito al prot. 20511/DVA del 13 settembre 2017;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., sulla base di quanto indicato dal proponente, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e relativi al livello di progettazione oggetto del procedimento di V.I.A.

Eventuali ulteriori autorizzazioni ambientali relative al livello progettuale oggetto della presente valutazione, dovranno essere acquisite prima della conclusione della conferenza dei servizi decisoria.

Sono fatte salve, e quindi non comprese nel presente provvedimento, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione;



RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale,

DECRETA

la compatibilità ambientale del progetto "Aeroporto di Salerno "Costa d'Amalfi". Master Plan breve e medio termine", presentato da ENAC, subordinata al rispetto delle Condizioni ambientali di cui al seguente art. 1, sezioni A, B e C.

Art. 1 (Condizioni ambientali)

Sez. A)

Condizioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

1. Dovrà essere concordata con ARPA Campania una nuova e completa campagna di monitoraggio ai fini della verifica della qualità dell'aria, sia invernale sia estiva, campionando i parametri in conformità al D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii., le cui conclusioni siano riportate in relazione e garantendo la comparazione tra i nuovi dati ottenuti e quelli già presentati. Tale relazione dovrà essere presentata al MATTM prima dell'inizio dell'operatività dell'aeroporto a seguito della realizzazione delle attività previste dalla Fase I del Masterplan. Dovranno essere definiti dei siti fissi di rilevamento in modo da garantire un monitoraggio costante e continuo anche in fase di esercizio.

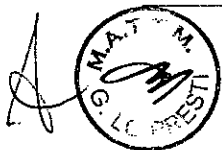
Ambito di applicazione: Atmosfera

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: TUTTE LE FASI

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Campania nell'ambito del sistema agenziale

2. Dovrà essere concordato un monitoraggio che definisca la caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale come previsto dagli artt. 4-5-6 del DM 31/10/1997, basandosi sul traffico attuale. Con l'ausilio del modello matematico previsionale INM tarato sullo scenario di traffico previsto sempre per il medio periodo, cioè del decimo anno, dovrà essere elaborata ed approvata la Caratterizzazione acustica dell'intorno Aeroportuale (artt. 5/6 DM



31/10/1997 ed elaborati piani di azione in esterno all'intorno aeroportuale per quella fascia di territorio dove la concorsualità del rumore aeroportuale, compresa la viabilità di accesso allo scalo e quella immediatamente prossima allo stesso, possa determinare il superamento dei limiti acustici stabiliti dalla normativa di riferimento. Relativamente all'area del cantiere base, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere prodotta l'analisi delle emissioni acustiche in fase di cantiere e definite le conseguenti misure di mitigazione che dovranno essere adottate.

Ambito di applicazione: Rumore

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Campania nell'ambito del sistema agenziale

3. Dimostrare con opportuni calcoli e disegni la compatibilità idraulica degli alvei dei corsi d'acqua interessati (opportunamente modificati) con le portate meteoriche aggiuntive derivanti dalle incrementate superfici pavimentate.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di autorità competente

4. Presentare un elaborato tecnico adeguato che descriva e dimensioni il trattamento delle acque reflue interessate dalle previsioni di ampliamento aeroportuale contenute nel masterplan.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

5. Dovrà essere integrato il PUT nella definizione delle aree di scavo, la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e la durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva, la modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione secondo le disposizioni in materia di rifiuti, la



modalità di esecuzione delle opere con descrizione del cantiere, modalità di trasporto, caratteristiche ed ubicazione dei depositi temporanei.

Ambito di applicazione: Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

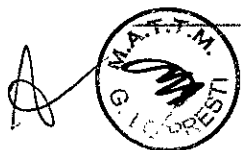
6. Con riferimento al fenomeno del Birdstrike dovrà essere effettuato uno studio faunistico al fine di verificare l'adeguatezza dei sistemi di prevenzione previsti alle reali caratteristiche dell'avifauna rinvenibile nell'area e valutare l'eventuale necessità di potenziare il sistema di monitoraggio nelle aree circostanti, con l'obiettivo di garantire la sicurezza dei voli e contenere le interferenze sulla fauna selvatica.

Ambito di applicazione: Altri aspetti

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

7. Dovrà essere elaborato un Piano di Monitoraggio comprendente le attività da svolgersi ante operam, in corso d'opera e post operam per tutta la vita utile degli interventi a realizzarsi; il Piano dovrà essere sottoposto all'ARPAC al fine di verificare se lo stesso è in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di monitoraggio prefissati da ENAC nel SIA, con riferimento a tutte le matrici e le componenti ambientali interessate dall'intervento, e il rispetto dei limiti normativi delle emissioni (atmosfera, rumore, acque, ecc); nel corso delle attività comprese nel PMA in fase di esercizio dell'aeroporto, si dovrà verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste nel SIA e negli altri documenti presentati da ENAC con la supervisione e il controllo di ARPAC; dovranno essere predisposte e gestite con continuità delle pagine web dedicate al Monitoraggio Ambientale del Masterplan nelle quali, oltre al Piano di Monitoraggio, dovranno essere pubblicati i report semestrali di attuazione del Piano nonché la descrizione delle attività espletate in coerenza dello stesso; i dati esitanti dalle attività di monitoraggio effettuate dovranno essere resi accessibili anche in formato elementare, al fine di consentirne l'eventuale elaborazione indipendente; Il monitoraggio dell'avifauna dovrà essere condotto con frequenze e modalità idonee a garantire il tempestivo adeguamento dei sistemi di prevenzione del Birdstrike ai frequenti e talvolta imprevedibili cambiamenti nello spazio e nel tempo della distribuzione degli uccelli negli ambienti aeroportuali.



Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: TUTTE LE FASI

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Campania nell'ambito del sistema agenziale

Sez. B)

Condizioni ambientali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

1. La progettazione definitiva sia integrata da una relazione sul rischio archeologico ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 50/2016 che comprenda, oltre alla ricerca bibliografica e d'archivio, i risultati di ricognizioni topografiche delle aree interessate dal progetto riportate su adeguata cartografia. A seguito degli esiti di questo Studio, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino potrà prescrivere ulteriori approfondimenti di indagine finalizzati alla tutela e salvaguardia delle preesistenze archeologiche, atteso che il parere favorevole è riferito esclusivamente alla prosecuzione della progettazione, e non alla localizzazione delle opere.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio Culturale: Beni Culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: in sede di progettazione definitiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino (Area Funzionale: *Patrimonio archeologico*)

Sez. C)

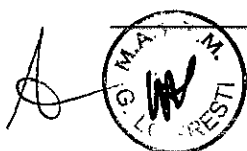
Condizioni ambientali della Regione Campania

Sono da ottemperare le Condizioni ambientali dettate dalla Regione Campania con D.D. n. 56 del 27 luglio 2017, qualora non già ricomprese o non in contrasto con le Condizioni ambientali richiamate alle Sezioni A) e B) del presente decreto.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Campania

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, come modificato



dal D.Lgs. 104/2017, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art. 1, Sezioni A) e C), in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art. 1 Sez. B).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ove necessario, ai sensi del richiamato art. 28, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, dei "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nelle Sezioni A) e C) di cui all'Art. 1; il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo effettua l'attività di verifica tramite i propri Uffici centrali e periferici così come indicati nella Sez. B) di cui all'Art. 1.

I suddetti Soggetti ed Uffici provvederanno a concludere l'attività di verifica, entro il termine di cui all'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato art. 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di propria competenza.

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato a ENAC, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'ISPRA, all'ARPA Campania, e alla Regione Campania che provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Considerato che il progetto richiederà tempi di realizzazione superiori al quinquennio stabilito dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, è fissato un termine per la realizzazione delle opere coerente con il cronoprogramma valutato, fermo restando che l'inizio dei lavori, da comunicare al MATTM, dovrà



comunque avvenire entro il quinquennio successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e della Regione Campania, sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

